



SAVONA: SARÀ RESTAURATA LA TORRE DEL BRINDALE

La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di restauro del Complesso della Torre del Brandale, che comprende altresì la realizzazione di un nuovo ascensore esterno, alcuni interventi di abbattimento delle barriere architettoniche ed ulteriori servizi al fine di migliorare la funzionalità del complesso nonché il riordino della importante collezione lapidea.

La Torre del Brandale, detta *Campanassa*, fu presumibilmente costruita intorno alla metà del 1100, era la principale delle 50 torri delle mura della città che, grazie ai grandi fuochi accesi sulla sommità, fungevano da fari per la navigazione e l'ingresso in porto. Il nome Brindale, non a caso, deriva probabilmente, da *brand* (luce, falò). Acquistata dal Comune nel 1305, la torre divenne la sede del Podestà e nel 1349 vi fu installata la prima campana per chiamare il popolo al Parlamento. Nel 1552 la torre venne abbassata di circa 25 metri, perché impediva la connessione visiva diretta tra la roccaforte costruita sul Priamar e il Castello dello Sperone. Nel 1668 venne sostituita una prima volta la campana successivamente rimpiazzata altre due volte: nel 1919 e nel 1931. Infine, quando negli anni '30 del secolo XX la torre venne riportata alla sua originaria altezza fu acquistata, con una sottoscrizione popolare, l'attuale campana.

Gli interventi di restauro sono mirati a raggiungere i seguenti principali obiettivi: la salvaguardia della consistenza fisica, degli elementi formali, architettonici e decorativi dell'organismo architettonico; il restauro conservativo degli elementi architettonici e decorativi, interni ed esterni, con specifiche opere di adeguata natura; la tutela dei segni stratigrafici; l'efficienza tecnica delle risposte ai problemi rilevati; la migliore e più sicura utilizzabilità del complesso nel quadro della vita culturale e turistica della città; la valorizzazione come risorsa della collettività savonese. A tali assunti si aggiunge quello relativo alla conservazione, non soltanto degli elementi formali, ma anche della materia con cui tali elementi sono realizzati. Le opere previste saranno volte, anzitutto e prevalentemente, alla rimozione delle possibili cause di degrado e all'attenuazione degli effetti dei fenomeni di degrado sulle superfici, sulle strutture e sugli spazi del manufatto, conservando le sedimentazioni storiche con cui la fabbrica si presenta oggi. Attualmente sede dell'associazione *A' Campanassa*, il complesso ospita anche dei piccoli convegni, incontri di studio, concerti e potrebbe, con la sua collezione di frammenti lapidei, inserirsi in un percorso museale e rappresentare una sorta di ideale porta di ingresso al centro storico di Savona del quale presentare i possibili percorsi di visita e le maggiori ricchezze. La proposta progettuale preliminare prevede in ogni caso la riduzione dell'impatto estetico e strutturale determinato dalle nuove opere.

L'attuale destinazione del complesso e la sua naturale vocazione turistica e culturale richiedono alcuni adeguamenti tecnico funzionali tra i quali, principalmente: un nuovo allestimento della sala di ingresso, comprendente la realizzazione di una bussola di ingresso (per separare e migliorare condizioni microclimatiche e igrometriche interne), l'inserimento di strutture espositive leggere per esporre una selezione degli elementi lapidei presenti; l'abbattimento o superamento delle barriere architettoniche, con l'inserimento di un impianto ascensore che permetta di arrivare fino al secondo piano del complesso e la realizzazione di una rampa di raccordo tra il pavimento interno e la quota della strada; la realizzazione di due nuovi servizi igienici, di cui uno a norma per disabili per il quale è stata ipotizzata in progetto la localizzazione al piano terra (ipotesi 1) o al piano secondo (ipotesi 2): localizzazione da sottoporre ai funzionari della competente Soprintendenza; la realizzazione di un impianto di riscaldamento, del tipo piastre/tappeto riscaldante a bassa temperatura ed alimentazione elettrica; la sistemazione dell'impianto elettrico e di illuminazione (a norma e studiato per valorizzare i reperti esposti); la realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza per le principali sale ad uso pubblico e di un nuovo impianto videocitofono.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com